

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VAL ADAME'
COSTER DI SINISTRA - PLACCA SANDWICH
"Pà e strinù"



| | |
|--------------------------|------|
| Bellezza dell'itinerario | ☺☺☺☺ |
| Bellezza ambientale | ☺☺☺☺ |
| Facilità di accesso | ☺☺☺☺ |
| Attrezzatura | ☺☺☺☺ |

Primi salitori: Tomasoni Gianni, Amadio Paolo, Morandini Tiziano; 8 e 11 agosto 2018
Difficoltà tecnica: 6a+ (5c obbl.) ▲ S2 ▲ III
Difficoltà complessiva: D
Sviluppo: 400 m (10L)

Caratteristiche: Divertente itinerario dallo sviluppo non indifferente che risale la netta lingua di granito parallela alla "Lingua di Menelik" dove sale la via "Le bionde dell'Adamello" (Tomasoni, Amadio, agosto 2020). Nel complesso risulta essere più impegnativa nonché più interessante di quest'ultima offrendo alcune lunghezze davvero splendide e fotografiche. Roccia sempre ottima salvo che in L6 dove seppur buona, si necessita di una certa attenzione. Struttura da evitare, come del resto tutte quelle del versante occidentale del Coster, dopo precipitazioni abbondanti; soprattutto il lungo traverso di L5 va affrontato con roccia asciutta!

Materiale: N.d.a.; friends dai micro fino al n. 3 BD

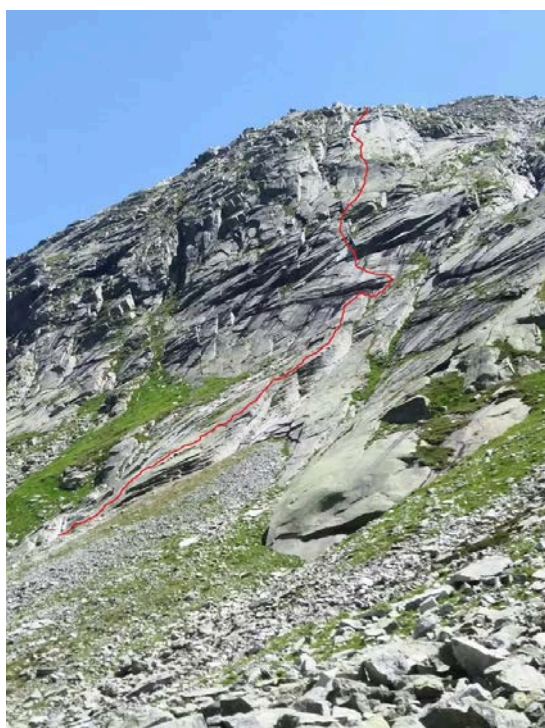
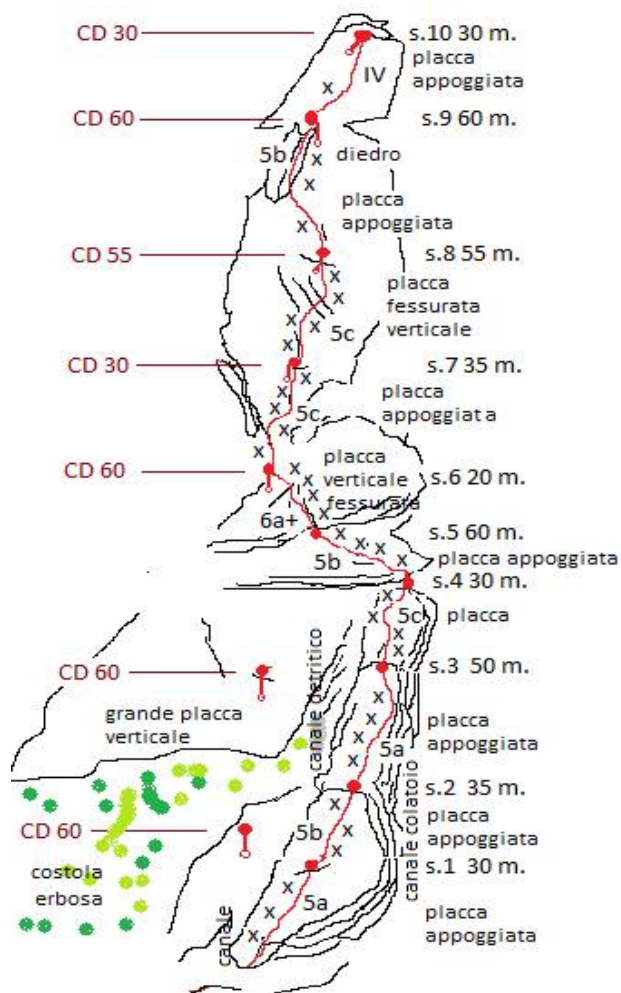
Protezioni: via attrezzata a fix inox da 8 mm e qualche chiodo

Soste: con un fix da 10 mm + un fix da 8 mm con maglia rapida

Esposizione: Ovest; sconsigliabile attaccare troppo presto; il sole in estate tocca la parete non prima delle 10.00

Avvicinamento: Dal parcheggio sito nei pressi di Malga Lincino iniziare a percorrere il sentiero che dopo un breve traverso piatto in piano con rado lariceto inizia a percorrere il ripido tratto delle "Scale dell'Adamè" che in 45 minuti (400 m di dislivello) consentono di raggiungere l'imbocco della Val Adamè nei pressi del Rifugio Lissone. Lasciando a destra il rifugio, si inizia a percorrere il piatto fondovalle toccando poco dopo Malga Adamè. Continuare con lievi saliscendi fino a costeggiare il sinuoso Poia d'Adamè. Con un ultimo breve tratto più ripido si raggiunge la bella costruzione di Baita Adamè, ottimo punto di appoggio per le vicine strutture del Coster. Attraversare il Poia ed iniziare a costeggiarne la riva orografica sx sempre con dislivello nullo fino a superare una zona disagiata di grandi macigni. Proseguire fino a valicare con modesto dislivello un caratteristico rialzo oltre il quale la visuale si apre verso la caratteristica piana del Pantano d'Adamè ormai in vista dell'anfiteatro superiore. Da qui è facilmente identificabile sulla dx la caratteristica lingua di granito denominata "Lingua di Menelik"; la struttura salita dalla via è quella parallela più a sinistra. Per ripido pendio erboso con sfasciumi se ne raggiunge la base (ore 2,30 da Malga Lincino).

Attacco Nella sezione sx della lingua di roccia verso il canale detritico che la divide dalla Lingua di Menelik



Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site. Relazione visuale ed immagini: Arch. Tomasoni Gianni